



TESTA BASSA, GUSCIO DURO

SAFEGUARDING POLICY

15 Settembre 2026 – Rev.2.0

Documento Parte Integrante del Modello Organizzativo
ASD A.P.Rho



Indice

1. Introduzione	2
2. Obiettivi	2
3. Responsabile Safeguarding	2
4. Procedura di Segnalazione.....	2
5. Formazione e Sensibilizzazione.....	3
6. Codice di Condotta.....	3
6.1. Comportamento Generale	3
6.2. Relazione con i Minori.....	3
6.3. Prevenzione degli Abusi	3
6.4. Rispetto delle Regole	3
6.5. Sanzioni.....	3
7. Conclusione	4
7.1. Siti utili.....	4
8. Norme Finali	5



1. Introduzione

L'ASD A.P.Rho (la Società) si impegna a creare un ambiente sportivo sicuro, accogliente e rispettoso per tutti i partecipanti, in particolare per i minori. La nostra organizzazione aderisce ai principi della Safeguarding Policy e si impegna a prevenire e combattere ogni forma di abuso, violenza e discriminazione.

La Società garantisce a tutti i propri tesserati e ai tesserati di altre associazioni e società sportive dilettantistiche pari diritti e opportunità, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

2. Obiettivi

- Proteggere i minori nell'ambito delle attività sportive.
- Promuovere la cultura del rispetto e dell'inclusione.
- Garantire la formazione continua per allenatori, dirigenti e volontari.

3. Responsabile Safeguarding

- Nomina di una figura responsabile per la salute e la sicurezza (Responsabile Safeguarding) all'interno dell'associazione.
- Il Responsabile avrà il compito di monitorare le attività, gestire le segnalazioni e fornire supporto alle vittime.

4. Procedura di Segnalazione

- I membri dell'associazione possono segnalare in modo anonimo o identificabile ogni comportamento sospetto o incidenti tramite comunicazione a voce, telefonica, posta elettronica o via sistemi di messaggistica istantanea.
- In caso di presunti comportamenti lesivi, da parte di tesserati o di persone terze, nei confronti di altri tesserati, soprattutto se minorenni, deve essere tempestivamente segnalato al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni tramite comunicazione a voce, telefonica, tramite posta elettronica o via sistemi di messaggistica istantanea.
- In caso di gravi comportamenti lesivi la Società deve notificare i fatti di cui è venuta a conoscenza alle forze dell'ordine. La Società deve garantire l'adozione di apposite misure che prevengano qualsivoglia forma di vittimizzazione secondaria dei tesserati che abbiano in buona fede:
 - presentato una denuncia o una segnalazione;
 - manifestato l'intenzione di presentare una denuncia o una segnalazione;
 - assistito o sostenuto un altro tesserato nel presentare una denuncia o una segnalazione;
 - reso testimonianza o audizione in procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni;
 - intrapreso qualsiasi altra azione o iniziativa relativa o inerente alle politiche di Safeguarding.
- Le segnalazioni devono essere trattate con riservatezza e rispetto.



5. Formazione e Sensibilizzazione

- Periodici corsi di formazione per membri, allenatori e volontari sulla Safeguarding Policy, sui diritti dei minori e sulle modalità di prevenzione degli abusi.
- Coinvolgimento dei genitori in incontri informativi da svolgersi su base annuale.

6. Codice di Condotta

6.1. Comportamento Generale

- Tutti i membri dell'ASD Jolly Sport Rho devono comportarsi in modo rispettoso verso gli altri, evitando linguaggi o comportamenti offensivi o discriminatori.
- È vietato qualsiasi comportamento che possa mettere in pericolo il benessere fisico o psicologico dei minori.
- Collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi).
- Astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati.
- Segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni situazioni, anche potenziali, che esponcano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

6.2. Relazione con i Minori

- Non è consentito avere relazioni di carattere personale con i minori al di fuori del contesto sportivo.
- Gli allenatori e i membri devono evitare situazioni sole e/o di intimità con i minori.
- I tesserati devono astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il tesserato minore, anche mediante social network o altri mezzi di comunicazione non autorizzati dalla Società;

6.3. Prevenzione degli Abusi

- I membri devono essere vigili e pronti a identificare segnali di abuso o violenza.
- È obbligatorio riferire immediatamente al Responsabile Safeguarding qualsiasi sospetto di abuso.

6.4. Rispetto delle Regole

- Ogni membro è tenuto a rispettare le regole interne dell'associazione, le leggi vigenti e le linee guida della Federazione Italiana Pallacanestro.

6.5. Sanzioni

A titolo esemplificativo e non esaustivo, i comportamenti sanzionabili possono essere ricondotti a:

- Mancata attuazione colposa delle misure indicate nel Modello e della documentazione che ne costituisce parte integrante (es. Codice Etico di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, delle violenze di genere e di ogni altra condizione di discriminazione);



- Violazione dolosa delle misure indicate nel presente modello e della documentazione che ne costituisce parte integrante (es. Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione), tale da compromettere il rapporto di fiducia tra l'autore e la Società in quanto preordinata in modo univoco a commettere un reato;
- Violazione delle misure poste a tutela del segnalante;
- Effettuazione con dolo o colpa grave di segnalazioni che si rivelano infondate;
- Violazione degli obblighi di informazione nei confronti della Società;
- Violazione delle disposizioni concernenti le attività di informazione, formazione e diffusione nei confronti dei destinatari del presente modello;
- Atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- Mancata applicazione del presente sistema disciplinare.

Nei confronti dei tesserati e volontari della Società, possono essere comminate le seguenti sanzioni, che devono essere commisurate alla natura e gravità della violazione commessa:

- richiamo verbale per mancanze lievi;
- ammonizione scritta nei casi di recidiva delle infrazioni di cui al precedente punto;
- allontanamento dalle strutture di allenamento e gara per un periodo non superiore a 15 giorni;
- allontanamento dalle strutture di allenamento e gara per un periodo non superiore a 1 anno;
- rescissione del rapporto di volontariato e, in caso di volontario socio della Società radiazione dello stesso.

Fatta salva ogni ulteriore azione prevista dall'ordinamento sportivo e da quello statale, la Società si riserva il diritto di agire nelle sedi competenti per ottenere il risarcimento dei danni all'immagine, alla reputazione e di ogni altro pregiudizio subito a causa della violazione, da parte del tesserato, delle disposizioni contenute nel presente Modello Safeguarding e nei relativi allegati, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

7. Conclusione

L'ASD A.P.Rho si impegna a garantire la sicurezza e il benessere di tutti i partecipanti, e questo modello organizzativo e codice di condotta sono strumenti fondamentali per raggiungere tale obiettivo. Tutti i membri sono tenuti a contribuire attivamente a questa missione.

7.1. Siti utili

<https://aprho.it/safeguarding>

<https://fip.it/safe-guarding/>



Safeguarding Officer FIP: avv. Marco Ferrante – safeguarding.officer@fip.it

www.battiamoilsilenzio.gov.it

sito del tavolo tecnico per la co-costruzione e la promozione di una policy per la tutela delle giovani atlete e dei giovani atleti istituito dal Dipartimento per lo sport.

www.savethechildren.it

pagina del sito di Save the Children relativa agli abusi nello sport e minori: buone pratiche per prevenirli.

8. Norme Finali

Norme finali Il presente documento è aggiornato dall'organo direttivo della Società con cadenza almeno quadriennale e ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio Permanente del CONI per le politiche di Safeguarding ovvero le sue raccomandazioni nonché eventuali modifiche e integrazioni delle disposizioni della FIP. Eventuali proposte di modifiche al presente documento dovranno essere sottoposte ed approvate dall'organo preposto della Società. Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda a quanto prescritto dallo Statuto della FIP, nonché nel Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati e nel Codice Etico. Il presente Regolamento, approvato dall'organo direttivo, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Carlo Sormani
(Il Presidente)